

V domenica di Quaresima

DOMENICA 17 MARZO

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CAMALDOLI)

*Ancora e sempre
sul monte di luce
Cristo ci guidi
perché comprendiamo
il suo mistero di Dio e di uomo,
umanità che si apre al divino.*

*Ora sappiamo
ch'è il Figlio diletto
in cui il Padre si è compiaciuto;
ancor risuona la voce:
«Ascoltatelo!»,
perché egli solo
ha parole di vita.*

*Andiamo dunque
al monte di luce,
liberi andiamo da ogni possesso:*

*solo dal monte
possiamo diffondere
luce e speranza per ogni fratello.*

Salmo CF. SAL 96 (97)

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

Annunciano i cieli
la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono
la sua gloria.

Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.

Odiare il male,
voi che amate il Signore:
egli custodisce
la vita dei suoi fedeli,
li libererà
dalle mani dei malvagi.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità
celebrate il ricordo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Alcuni Greci si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù» (*cf. Gv 12,21*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Benedetto sei tu, Signore!

- Gesù, Figlio del Dio vivente, splendore del Padre, parola eterna: noi ti lodiamo.
- Gesù, concepito per azione dello Spirito Santo, nato dalla Vergine Maria, Cristo Signore: noi ti adoriamo.
- Gesù, tempio santo di Dio, porta del cielo, luce eterna: noi ti invociamo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 42 (43),1-2

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente spietata;
liberami dall'uomo perfido e perverso.
Tu sei il Dio della mia difesa.

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive...

oppure

O Padre, che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 31,31-34

Dal libro del profeta Geremia

³¹Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. ³²Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

³³Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

SECONDA LETTURA

EB 5,7-9

Dalla Lettera agli Ebrei

Cristo, ⁷nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Gv 12,26

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Gv 12,20-33

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ²⁰tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. ²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

²²Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. ²³Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. ²⁷Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

²⁹La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato».

³⁰Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi.

³¹Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³²E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». ³³Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 418

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Passione del Signore I

p. 422

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,24

In verità, in verità io vi dico:

se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;

se invece muore, produce molto frutto.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ORAZIONE SUL POPOLO

Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La parabola del chicco di grano

Gesù sale per la terza volta a Gerusalemme per celebrare la Pasqua, che sarà anche il suo esodo da questo mondo al Padre (cf. Gv 13,1): oramai l'ora della sua passione è vicina. L'evangelista annota che «tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni greci» (Gv 12,20), cioè dei pagani provenienti dalle genti. Costoro desiderano vedere il profeta Gesù, acclamato dalle folle e oramai conosciuto da tutti. Sembrano però colti da un certo timore e non osano accostarsi a lui direttamente. Si rivolgono così a Filippo, un suo discepolo, anche lui dal nome greco.

Lo stesso Filippo si mostra esitante a favorire questo incontro, e si rivolge ad Andrea; insieme, poi, si recano da Gesù, che pare sottrarsi alla richiesta dei due discepoli, confermando che la sua missione terrena è rivolta a Israele soltanto. Ma nelle sue parole di risposta disegna un orizzonte nuovo. Gesù, infatti, esclama: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato» (Gv 12,23). La sua morte permetterà anche ai pagani di riconoscere la sua vera identità e di comprendere la sua autentica missione, quella di raccontare il Dio invisibile (cf. Gv 1,18), di narrare il suo vero volto di amore a tutti gli uomini.

Ecco che Gesù annuncia con una similitudine l'ora in cui tutte le genti potranno vederlo e incontrarlo: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24). Ecco ciò che attende Gesù: la passione e la morte, l'evento in cui sarà innalzato e potrà così attrarre a sé tutti gli uomini: «Io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (v. 32). Solo allora la sua missione apparirà veramente universale e destinata non solo al popolo delle promesse.

Ma c'è di più. Gesù legge nella morte di croce la propria gloria, e afferma con forza: «Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna» (Gv 12,25). Gesù sa che chi vuole tenere saldamente per sé la propria vita la spreca, e chi invece la spende e la dona la rinnova e la vede crescere e fruttificare. Gesù ha davvero una ragione per cui vale la pena dare la propria vita fino a morire, e dunque ha

anche una ragione per cui vivere. Questo vale non solo per lui, ma anche per chi si mette alla sua sequela: «Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore» (v. 26). I cristiani sono chiamati ad assumere la consapevolezza dello straordinario frutto che attende quanti vivono e muoiono nell'amore: la vita per sempre.

L'evangelista Giovanni non ha il timore di presentarci tutta l'umanità di Gesù e ora registra il suo turbamento per l'imminente destino di morte che lo attende: «Adesso l'anima mia è turbata» (Gv 12,27). Di fronte a questo pensiero ingombrante, Gesù reagisce immediatamente mostrando una fede salda: «Per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome» (vv. 27-28). E la risposta di Dio non si fa attendere: «Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!" » (v. 28). Sì, la parola del Padre mette un sigillo su Gesù: la gloria del Padre riposa su di lui anche nell'ora della passione. E Gesù mostrerà la gloria di Dio che opera nella sua vita, in un solo modo, amando i suoi all'estremo, fino alla fine (cf. Gv 13,1). Nell'ora della prova Dio è presente più che mai. È la sua presenza nascosta che fa della morte un evento fecondo, in grado di moltiplicare la vita.

Signore Gesù, tu hai spiegato la tua missione con l'immagine semplice e quotidiana del chicco di grano caduto a terra, che muore per dare la vita: concedi anche a noi di assumere questa dinamica di morte e risurrezione, capace di accompagnare e ispirare tutta la nostra vita, e saremo sempre con te, nella comunione del Padre e dello Spirito Santo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Patrizio, evangelizzatore e primo vescovo d'Irlanda (461).

Ortodossi e greco-cattolici

Alessio, «l'uomo di Dio»; Daniele di Mosca, monaco (1303).

Copti ed etiopici

Mattia, apostolo (I sec.).